

[phpMyVisites: sistema opensource di statistiche per web in PHP/MySQL, basato su licenza GPL.](#)



**UNIVERSALNEWS**  
World Information Network  
AGENZIA di STAMPA

[Stampa Articolo](#)

#### "PER UN WEB SICURO"

ROMA (UNIVERSALNEWS) - Sul web i nostri ragazzi trovano le loro piazze, le loro strade, i loro luoghi di condivisione, i momenti di conoscenza reciproca, le loro fonti di informazione, un mondo dove si realizza la massima libertà e la massima opportunità di crescita. Un mondo che tuttavia è una terra incolta, del quale vediamo la vastità ma non ancora e non del tutto i pericoli. I più esposti in questo territorio sono proprio loro ed è di loro che genitori, insegnanti, istituzioni, preti devono preoccuparsi, aiutandoli ad usare in modo responsabile e soprattutto sicuro queste nuove questo enorme potenziale di libertà. Questa è oggi inanzitutto la sfida più grande da affrontare attraverso strumenti di formazione e informazione".

"Internet, infatti, non è la vita, ma solo una parte. Niente può sostituire l'abbraccio di un amico, la possibilità di guardare negli occhi una persona, di stare all'aria aperta o praticare uno sport", le parole di Milly Carlucci, madre di 2 bambini e madrina dell'evento condensano lo scopo della conferenza "per un web sicuro".

Oggi i ragazzi, nativi digitali dispongono di tecnologie e dispositivi impensabili per le passate generazioni, i quali fanno ormai parte della loro vita quotidiana. Bisogna però conoscere a fondo per poterli utilizzare al meglio "internet dovrebbe essere un posto dove i bambini possono comunicare, imparare, divertirsi e per far ciò i genitori devono essere consapevoli dei rischi stanno dietro questo potente mezzo".

Mentre sono a casa i nostri figli, infatti, sono su una piazza, una piazza virtuale in cui scambiano informazioni, frequentano e "vivono" la loro vita. Purtroppo però è difficile controllare tutti i loro movimenti e spesso le misure adottate non sono sufficienti. Maria Rita Munizzi presidente del **Moige** ci illustra attraverso dei semplici dati la situazione: "Tre bambini su dieci utilizzano i social network come strumento di socializzazioni e hanno più amici su Facebook che nella vita reale". Un dato allarmante, il quale rispecchia la situazione attuale di profondo "asocialismo" tra i coetanei. I genitori effettuano un controllo assai generico in questi termini e se solo 2/10 danno limiti di tempo, 4/10 non si pongono nemmeno il problema. Ma a poco serve questo genere di controllo senza

un'adeguata informazione e formazione. Il 20% dei ragazzi nati con le nuove tecnologie raccontano di cancellare la cronologia per evitare Anna Maria Cancellieri: "è necessario sensibilizzare e informare sull'importanza del corretto utilizzo di internet per trasmettere a nuove e vecchie generazioni la consapevolezza dei rischi connessi all'uso improprio della rete e dei pericoli che nasconde dietro immagini di coloro che seduce. L'impegno che il ministero dell'Interno ha posto negli ultimi anni per contrastare la sempre maggiore diffusione di fenomeni di radicalizzazione e di estremismo violento e il dilagare di immagini pedo-pornografiche è l'inizio di un percorso che deve necessariamente prevedere la partecipazione attiva di tutti gli attori, pubblici e privati. I dati, quelli attendibili, presentati riguardano l'uso di internet da parte dei minori e sono il risultato di una radicale e strategica attività della Polizia delle Telecomunicazioni e di un'altra indagine realizzata dal **Moige** con l'istituto congiunto di terapia interpersonale e con l'Università LUMSA. Ci troviamo infatti, oggi più che mai, a fronteggiare una rivoluzione che non è solo di tipo tecnologico, ma che, rispetto a qualunque altro mass media, modifica il linguaggio e le modalità di fruizione".

AGE/ RED/ UNIV - 05.02.2013



foto0.